

## Pesca Liguria, Benzi: “No a legge punitiva per 160 mila dilettanti”

di **Redazione**

06 Settembre 2013 - 17:16



**Liguria.** Il 19 Luglio 2013 la Giunta regionale, su proposta dell'Assessore all'Agricoltura Barbagallo, ha approvato nuove norme a tutela della pesca professionale e non professionale in Liguria per evitarne l'esercizio illegale, introducendo per i pescatori non professionisti disposizioni restrittive, quali l'inserimento dei nominativi in una banca dati, l'attribuzione di un codice alfa numerico, il taglio della pinna caudale per il riconoscimento del pescato e la marcatura degli attrezzi non individuali, ed un nuovo regime di vigilanza e sanzionatorio.

“Sono d'accordo sul principio ispiratore del nuovo disegno di legge e sulla necessità di tutelare l'ecosistema acquatico e la fauna ittica, risorsa rinnovabile ma non inesauribile se sfruttata in maniera eccessiva, ma non sulle disposizioni proposte - dichiara Alessandro Benzi Consigliere regionale Sel - Mi sembra che si sia sbagliato bersaglio: sono stati censiti in Liguria circa 160.000 pescatori che praticano la pesca non professionale, ma va tenuto conto che tra questi ci sono anche molti pescatori occasionali, che escono solo alcune giornate all'anno, e che la loro impronta sull'ecosistema marino è pressoché irrilevante, mentre le ricadute economiche generate dalla loro presenza sono di assoluto rilievo per il tessuto economico regionale(in particolare per il settore turistico) e lo stesso

vale per i benefici occupazionali. La pesca dilettantesca inoltre può rappresentare, se esercitata consapevolmente, oltre che un'attività di svago un'occasione per il cittadino di un rapporto diretto con l'ambiente naturale”.

“Ho richiesto una riunione dei consiglieri di maggioranza per discutere il disegno di legge ed a breve ci confronteremo anche con l'Assessore Barbagallo - continua Benzi - al fine di concordare i necessari correttivi e poter mandare in Commissione Ambiente-attività produttive, e poi in Consiglio regionale, un testo condiviso: sono necessarie modifiche prendendo in considerazione non solo le osservazioni delle associazioni dei pescatori professionisti ma anche quelle pervenute, in seguito all'approvazione delle nuove norme da arte della Giunta dalle associazioni pescasportive e dilettantistiche”.

“Richiederò - conclude Benzi - l'audizione in Commissione Ambiente dei pescasportivi, delle associazioni dei pescatori professionali, delle associazioni ambientaliste e di tutti i soggetti interessati ad una nuova legge regionale sulla pesca che realmente salvaguardi il patrimonio ittico e non sia punitiva per la categoria dei pescatori dilettanti.